

**N88 - Frangioni 1994, pp. 242-243, n. 335 - busta n. 780/28,  
112571**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 28-29.05.1395 (Genova 02.06.1395)

Al nome di Dio, amen. D 28 di magio 1395.

L'ultima vi mandai a d 23 cho lettera de' Boromei e dissivi quanto fe'  
di bisongno, aute l'arete, di poi s 25 n'ebi una vostra de d 21,  
rispondo apresso.

Avisavi per essa chome pagai a Gacomino da Pontechorone e f 364 e pe  
detti vi trassi in Guido di Domen&(i&)co f 349 s 14 d 4 oro per f  
366 s 11 inperiali auti da' Boromei: areteli pagati e aconci chome detto v'.

E pi v' tratto iieri in &AGovani d'Alza&(te&)&l f 69 s 8 d 8 oro  
per f 72 s 29 inperiali auti da Lione da Binago: pagate al tempo e ponete a  
conto de' nostri di Barzalona che per loro sono e perch'e canbi sono asai buoni  
li tragho e anche n' bisongno.

De la lana niente s' fatto e sar faticha averne lb 16: truovone lb 15 1#2  
e vo' dite per meno di 16 1#2 non si dia. Atendereno tempo ma s'altro non vegio non  
so che ssi meglori: ccene e, chome che cci sae ne venda poche, si d al pregio.

La vernice mandata sono avisato. E questo d gunta a la porta a l'amicho: far  
d'avela e voi aviser che seghuir e penser a l spaccio d'esse chol pi utile si  
potr.

Se zafferano verr da Vingnone se ne far quanto si d e come dite e voi aviser.

Sarcci una a Firenze e una a Pisa, mandate.

Fustani e lane si stanno a l'usato e pure che cc' di bu&(o&)ne le vende prima.

Chanbi per chost e Vinega 4 3#4 in 5, Pisa 3 per cento pegio.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi ghuardi per

Tomaxo di ser Giovanni in Milano, d 29.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,  
in Gienova.